

PROGETTI DI SOLIDARIETÀ

1 L'OSPEDALE DI KIREMBA RIPARTE CON NUOVE RESPONSABILITÀ E NUOVE NECESSITÀ

La visita del nostro Vescovo Luciano lo scorso luglio all'Ospedale di Kiremba ha segnato una tappa importante per questa opera voluta e sostenuta dai bresciani più di quarant'anni fa. Quattro decenni di attenzione agli ammalati, di crescita professionale e di competenza...

Ora l'Ospedale "Mons. Renato Monolo" è stato riconosciuto Ospedale Provinciale. Questo fa onore a tutti coloro che in questi anni hanno lavorato in loco e a tutti i benefattori che da Brescia e da varie parti d'Italia hanno continuato a sostenere l'Ospedale, così che non venisse meno alla sua possibilità di assistere anche i più poveri che non sono mai stati rifiutati e lasciati senza assistenza. Per continuare ad avere questo ruolo, c'è ancora bisogno del nostro aiuto...

2 INVIO DI "VOCE" E "KIREMBA" AI MISSIONARI BRESCIANI

Sono oltre settecento i missionari bresciani nel mondo che ogni mese aspettano notizie dalla loro Diocesi lontana. Il settimanale "La Voce del Popolo" e il mensile "Kiremba" non sono solo il mezzo per tenere i missionari al corrente della vita bresciana, ma rappresentano un vero e proprio cordone ombelicale che li mantiene legati alla loro Diocesi di origine, il mezzo con cui giunge ai quattro angoli della terra il respiro della vita ecclesiale diocesana ed il tramite per lo scambio delle esperienze pastorali vissute in luoghi così diversi. Non lasciamo soli i nostri missionari:

sostenere l'invio di questi giornali è un modo per partecipare alle gioie e alle speranze di questi pellegrini del Vangelo, un dovere che non si può trascurare, anche se rappresenta per l'Ufficio Missionario un impegno economico davvero non indifferente.

3 SOSTENIAMO I NOSTRI LAICI MISSIONARI

Nel ricordo di don Renato Monolo, indimenticabile sacerdote bresciano che, con coraggio, profezia e grande generosità ha stimolato la nascita del volontariato missionario bresciano, è nato il progetto di formazione e invio di laici diocesani che desiderano attuare una scelta concreta di evangelizzazione "ad gentes" per un periodo di almeno tre anni.

La proposta desidera rispondere alle richieste di alcuni Vescovi del Sud del mondo che ci chiedono la collaborazione di laici che operino nell'evangelizzazione, in progetti nei quali l'annuncio e la testimonianza cristiana siano predominanti, pur senza sottovalutare l'opera di promozione umana e sociale. Questi laici, già forti di una preparazione cristiana intensa per aver frequentato l'Istituto Superiore di Scienze religiose, la Scuola di Teologia per Laici o i corsi di Pastorale Missionaria, hanno anche ricevuto un'adeguata formazione a livello culturale e religioso relativa al luogo in cui si trovano ad operare.

I costi di permanenza nel Paese di missione sono evidentemente consistenti, ma siamo certi che la proverbiale generosità della comunità cattolica bresciana non verrà a mancare.

4 UN CONTRIBUTO PER LA COSTRUZIONE DELLA CASA DELLE SUORE E DI UN CENTRO SOCIALE NELLA PARROCCHIA DI SAN VICENTE (ECUADOR)

Da don Gianbattista Piccioli, prete *Fidei Donum* bresciano presso la Diocesi di Portoviejo in Ecuador (dove è vescovo il bresciano Mons. Lorenzo Voltolini), ci giunge la richiesta di un contributo per la costruzione di una casa per la comunità religiosa delle suore "Povere Figlie della Visitazione di Maria", con annessa una struttura destinata ad ospitare progetti e opere di sviluppo sociale, umano e religioso.

Questi gli obiettivi che don Giambattista ci describe: "La preparazione professionale delle donne, con corsi di formazione per varie

professioni; accoglienza e permanenza temporanea di gruppi e di animatori pastorali della parrocchia; formazione umana e religiosa dei bambini/e e degli adulti con incontri di catechesi, di formazione culturale, oltre che momenti di ricreazione; attività di gruppi parrocchiali che si occupano di disagio giovanile, di alcolismo, di tossicodipendenza...

Le Suore garantiscono la continuità e lo stile di presenza”.

5 UNA MANO ALLE SUORE MISSIONARIE MARISTE A SISTEMARE L'UNICA CAPPELLA CRISTIANA DEL SUD DELLA MAURITANIA...

In Mauritania, Africa Occidentale, a Sud della capitale, sul fiume Senegal, c'è la cittadina di Rosso, dove operano tre Suore Missionarie Mariste, tra cui la Bresciana suor Luciana Ransenigo. La popolazione è per il 99% di religione islamica; i battezzati sono circa 4.500 (0,2%) e sono stranieri provenienti dai Paesi vicini o dall'Europa. In città ci sono anche due sacerdoti della Congregazione dello Spirito Santo. Suor Luciana lavora nell'ospedale locale come infermiera; l'altra suora, rwandese, nel dispensario per i bambini malnutriti e la terza, dall'Oceania, lavora nella formazione delle donne.

Nella casa delle suore c'è anche l'unica cappella cattolica del sud della Mauritania che ha avuto dalle autorità locali, in riconoscenza per il lavoro delle suore, il permesso di esporre anche la Croce. Ora il tetto della cappella necessita di essere rifatto: diamo una mano alle suore per questa opera-segno?

6 I GIOVANI DI BAHIA BLANCA (PATAGONIA ARGENTINA) VOGLIONO CONTINUARE IL LAVORO DI PADRE LUCIO SABATTI

Don Lucio Sabatti, salesiano, missionario in Argentina dal 1974, è morto a Brescia il 23 settembre scorso per crisi cardiaca. Era arrivato da pochi giorni per passare qualche giorno di riposo dai fratelli e dai nipoti. Una delle sorelle ha fatto pervenire al CMD una lettera dei giovani di padre Lucio chiedendo aiuto per un progetto che

avevano condiviso prima del suo rientro. Aderire a questa richiesta ci è sembrato il modo migliore per ricordare don Lucio.

“È da più di 50 anni che la Cappella di S. Lucia lavora e raccoglie giovani di uno dei settori più poveri della città di Bahia Blanca.

Il nostro lavoro quotidiano consiste nell’offrire la catechesi a ragazzi e adulti, oltre al classico oratorio. Abbiamo sognato uno spazio migliore per i nostri ragazzi: un’aula, due bagni, un salone multiuso... Ad oggi abbiamo i bagni, una parte dell’aula e del salone, che è già ala tetto.

Per finire abbiamo, però, bisogno ancora di molte cose e per questo motivo ricorriamo a voi con fiducia...”.Come dire di no?

7 UN DISPENSARIO PEDIATRICO IN TOGO CON L'ASSOCIAZIONE DEI PANETTIERI BRESCIANI, CARITAS E CUORE AMICO

Nella Diocesi di Atakpamè, in Togo, c’è un villaggio con un nome quasi impossibile, Dakrokonsou. Ebbene anche là sono arrivati dei bresciani portati dalle strade della solidarietà.

Questa volta la richiesta di aiuto viene dall’Associazione dei Panificatori Bresciani che ha conosciuto un sacerdote di questa Diocesi (il vescovo Mons. Nicodème A. B. Bénissan ha appoggiato l’iniziativa), che ha perorato la causa di questa struttura sanitaria, che avrà un’attenzione particolare per i bambini e le loro mamme e sarà gestita dalle Suore di S. Caterina di Alessandria.

In questo caso si sono messi insieme la Caritas, Cuore Amico, i Panificatori e il Comune di Capo di Ponte per realizzare un’opera non enorme (si prevede una spesa di poco più di 100.000 euro), così che tutti possano fare qualcosa...

Ci vogliamo stare anche noi?